



Collegio dei Biologi delle Università Italiane

*Presidenza
Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Biologia
Tel. 0250314788 - 0250314870
Fax 0250314781 - 0250314871*

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO DEL GIORNO 23 MAGGIO 2008

Il Comitato Direttivo del *Collegio dei Biologi delle Università Italiane* presso la Saletta Riunioni (corpo D) dei Dipartimenti Biologici dell'Università degli Studi di Milano, Via Celoria 26, Milano, È previsto il seguente Odg:

1. Comunicazioni
2. Osservatorio sull'attuazione DM 270: aggiornamenti sulla situazione nazionale ed eventuali dati preliminari sull'iter dei pareri CUN
3. Accesso ai Corsi di Studio:
 - LT: Test di ingresso comune di Facoltà: proposta Conferenza dei Presidi di Scienze e proposte CBUI per il format comune di test per Biologia
 - LM: proposte di criteri comuni per le verifiche di accesso alle lauree magistrali
4. Commissione 7: eventuali aggiornamenti sui problemi della formazione degli insegnanti
5. ONB: eventuali aggiornamenti su problemi di attualità
6. Varie ed eventuali

Presenti: Daniela Candia, Alberto Castelli, Silvio Dipierro, Bianca Maria Lombardo, Silvia Perotto, Gennaro Raimo

Assenti Giustificati: Isabelle Perroteau, Giovanni Antonimi, Paolo Pupillo

Partecipanti su invito:

- Rappresentante dell'ONB: Dr Fiorenzo Pastoni

Elenco documentazione di riferimento distribuita:

- a) Bozza verbale riunione del Comitato direttivo del 4/4/2008
- b) Programma dell'incontro CUN: Università e sistema paese
- c) CUN: Resoconto n.22
- d) Tavola riassuntiva sui corsi di laurea delle classi L-13 e LM-6 approvati dal CUN
- e) Conferenza Presidi di Scienze: report riunione 5 maggio per test d'ingresso
- f) Schema riassuntivo relativo alla partecipazione delle Sedi al test comune di valutazione in ingresso

Approvazione verbali

Il Presidente, in apertura di seduta, mette in approvazione il Verbale della riunione di Direttivo del 4 aprile u.s. Non essendo pervenute osservazioni scritte e in assenza di richieste di modifiche da parte dei presenti, il Verbale viene approvato.

1. Comunicazioni

- a) **CUN:** è stato organizzato un convegno per il 18-19 giugno a Roma sui problemi dell'Università: è prevista la partecipazione del Ministro del MiUR, Gelmini. D. Candia intende partecipare ed è auspicata la partecipazione di altri presidenti di CdL in Biologia.
- b) **CUN:** vengono riassunti i punti più rilevanti emersi dagli ultimi resoconti CUN (con particolare riferimento al **Bollettino Informa CUN n.22**).
- c) **Seduta plenaria del Collegio CBUI:** è stata confermata la data del 20 Giugno a Roma per la seduta plenaria. Tale data risulta utile anche alla luce della quasi concomitanza con il convegno CUN (18-19 Giugno), al quale, in questo modo, sarà più facile partecipare.

2. Osservatorio sull'attuazione DM 270

È stato reso noto, in forma semi-ufficiale, l'elenco completo delle lauree triennali e magistrali approvate e non dal CUN. Si registra l'approvazione dei corsi di studio di I e II livello presentati ai sensi del DM 270 nelle classi L-13 e LM-6. Da notare l'approvazione dei CS della classe LM-6 con indirizzo e denominazione di tipo biosanitario. Su suggerimento di uno dei rappresentanti del CUN si procederà ad un'indagine congiunta e approfondita CBUI/CUN relativa ai tipi di lauree proposte, agli ambiti ed eventualmente ai SSD utilizzati dalle varie sedi.

3. Accesso ai corsi di studio

a) Accesso alla Laurea triennale.

È stato ultimato il sondaggio Perroteau (vedi messaggio precedente e sito specifico) sulla disponibilità ad aderire alla proposta di TEST unico per la verifica in ingresso della preparazione degli studenti nella versione completa (format: 25+25 domande; tempo a disposizione: 2 ore complessive (90+30 min, per le due parti rispettivamente); data del test: 10 settembre 2008, ore 9:30).

- Hanno per ora aderito 13 sedi e altre 2-3 sedi hanno dato una disponibilità ancora non confermata. Abbiamo quindi ampiamente raggiunto il numero minimo di partecipanti richiesto.

- Altre 4 sedi si dichiarano a favore di una somministrazione del test in versione parziale (solo 25 domande comuni).

- 8 sedi non aderiscono all'iniziativa (7 sedi a causa del numero programmato già operativo).

Si è deciso pertanto che si possa partire con l'iniziativa sperimentale per le sedi che hanno approvato la modalità completa di erogazione del test.

Il Presidente Vittorio è stato preliminarmente informato della intenzione di un certo numero di sedi (circa 13), coordinate dal CBUI, a partecipare alla sperimentazione secondo le modalità suddette.

È stato confermato che il sistema di distribuzione, ritiro e correzione sarà gestito a livello centralizzato e garantito in termini di sicurezza/segretezza dalla Conferenza di Scienze.

L'ente erogatore/organizzatore dovrebbe essere con tutta probabilità il CISIA (da confermare) che assicurerà anche l'analisi dei dati. Il test sarà somministrato secondo le 4 date già indicate precedentemente. I costi dovrebbero essere sostenuti dalla Conferenza, con un eventuale cofinanziamento delle diverse Facoltà ancora da definire.

È stato ribadito che il messaggio importante che deve trasmettere questa iniziativa è quello rivolto alle scuole superiori per una maggiore attenzione allargata nei confronti dell'insegnamento delle materie scientifiche, che non deve esaurirsi alla sola matematica. Fondamentale sarà la somministrazione del 4° test di febbraio, che sarà somministrato

anche al 5° anno delle scuole superiori, e determinerà una sorta di classifica sulla qualità degli studenti e dell'insegnamento svolto nelle varie scuole superiori (competizione fra le scuole).

Si è evidenziato come per alcune sedi ci siano oggettivi problemi specifici ad adottare il format di test comune nei tempi previsti, in particolare per le sedi che hanno da tempo il "numero programmato". Inoltre per queste stesse sedi potrebbero esserci anche alcuni problemi sulla segretezza del test e sulla possibilità di un'eventuale fuga di notizie.

La Commissione apposita del Direttivo viene incaricata di attivarsi urgentemente per predisporre, con il contributo del Coordinamento dei Chimici e dei Fisici, le 25 domande aggiuntive da proporre per i Corsi di Studio di Biologia (possibile distribuzione delle domande: 10 di biologia, 8 di chimica, 7 di fisica). Sono stati contattati i colleghi coordinatori nazionali di Chimica e Fisica per concordare le domande di competenza.

b) Accessi alle Lauree magistrali:

Viene discusso il problema di uniformare, per quanto possibile, le modalità di accesso alle Lauree magistrali, specie in vista della maggiore trasversalità fra classi diverse ora possibile e anzi incoraggiata dal Ministero.

Si ricorda come si siano già evidenziate posizioni diverse nell'ambito del Direttivo e del Collegio sul fatto se convenga o meno mantenersi molto aperti nei confronti dei laureati triennali di altre classi e sui requisiti curriculari per l'accesso alle LM.

Si ricorda anche come ci siano ben noti problemi relativi alla professionalità del laureato: infatti per accedere all'albo professionale A, si dovrebbero possedere i requisiti previsti per l'accesso all'albo B, come previsto dalla revisione del DM sugli Ordini. Si sollecita l'ONB a rivedere al più presto le norme per l'accesso all'esame di stato, albo A.

Vengono proposte diverse possibili soluzioni. Si apre un'ampia discussione di cui si riporta una breve sintesi.

Castelli: che cosa fare se uno studente proviene da una LT molto diversa? I percorsi certificati CBUI hanno una valenza? Bisogna stabilire dei limiti di acquisizione di CFU specifici? Ci sono problemi legati alla frequenza alle lezioni per un'eventuale iscrizione in corso d'anno?

Dipierro: le posizioni tra percorsi certificati e ammissione alle magistrali risultano abbastanza in antitesi. Occorre una norma elastica da poter applicare e la si deve adattare con giudizio. I laureati L-13 (ex L12) dovrebbero potersi iscrivere a qualsiasi magistrale della classe LM-6; per gli altri, si dovrebbe prevedere il possesso di un numero minimo di CFU (di base o caratterizzanti), riconoscendo eventualmente delle lacune da colmare e da verificare. Bisognerebbe rendere abbastanza omogenee, anche se non uguali, le regole di accesso tra le 38 sedi. I requisiti minimi curriculari potrebbero essere definiti semplicemente sulla base di un monte-crediti riconoscibile equivalente a quello dei CFU di base e caratterizzanti minimi previsti dalla tabella ministeriale L-13 (cioè 90).

Perotto: a Torino c'è chi ha indicato i CLT ammissibili e chi ha indicato i CFU minimi traendoli dalla tabella ministeriale L-13.

Candia: il tetto di 90 CFU minimi della L-13 (ex L-12) sembrerebbe valido come requisito curricolare per l'accesso alle magistrali LM-6. Occorre, peraltro, lasciare un certo margine di flessibilità di scelta alle sedi, pur garantendo delle regole "non scritte" di ragionevolezza. Si dovrebbe incoraggiare la garanzia del diritto alla continuità del percorso formativo ai biologi L-13 (ex L-12), pur considerando con la massima attenzione casi specifici per coloro i quali provengono da CdL abbastanza "distanti" dalla biologia.

Alla fine della discussione si conviene che le linee guida comuni possano riguardare i seguenti punti:

1) **Requisiti curricolari:** questi sono ovviamente ritenuti del tutto riconosciuti per i LT della classe L-13 (lauree certificate CBUI), mentre per i laureati delle altre classi si raccomanda il possesso di un monte-crediti di circa 90 CFU riconoscibili nella Tabella della Classe L-13 ministeriale, e comunque di non meno di 60 CFU (per i casi particolari).

2) **Verifica conoscenze individuali:**

Per tutti i candidati immatricolandi si prevede:

Colloquio di verifica:

Si raccomanda, come mezzo di verifica essenziale, il colloquio individuale orale con una commissione apposita della LM, durante il quale si possa valutare la preparazione propedeutica alle materie oggetto della LM, la motivazione e il potenziale dello studente per affrontare il salto di livello. Il colloquio permette di "adattare" la verifica (valenza preparazione/motivazione/potenziale) in funzione della laurea di provenienza dello studente e di svolgere un'attività di "tutorato" per chi non risulta adatto a questo tipo di LM (con eventuale incoraggiamento ad indirizzarsi verso un'altra LM, più adatta alle caratteristiche dello studente).

Inoltre, a seconda dei casi, si può prevedere, se lo si ritiene opportuno, di utilizzare i seguenti strumenti:

- Pre-colloquio:

gli studenti possono sostenere un pre-colloquio prima di essere laureati, e prima del vero colloquio, in modo tale da potersi regolare in anticipo sulla propria preparazione. Utile per concordare eventuali lacune da colmare tramite utilizzo di Corsi singoli e con preparazione individuale.

- Iscrizione e frequenza a Corsi singoli:

Possono essere utilizzati, anche se non si ritengono obbligatori, per consentire allo studente in transito da altri CS, di adeguarsi ai requisiti di accesso, frequentando, prima del colloquio di verifica e dell'immatricolazione alle LM, alcuni corsi propedeutici (già attivati nella LT o eventualmente da progettare ad hoc). Si ritiene valida anche una preparazione individuale fatta in proprio, seguita dalla sola verifica in sede di colloquio.

Si discutono anche altri ulteriori aspetti:

- Quiz scritto:

Si ritiene da non consigliare. I quiz a scelta multipla si sono rivelati poco selettivi per i laureati triennali: le domande erano o troppo banali o troppo specialistiche.

- Tempi di Immatricolazione:

Si è anche proposto che gli studenti, che possono immatricolarsi solo se in possesso della LT, abbiano più occasioni per farlo, e cioè ci siano immatricolazioni aperte in almeno 3 periodi dell'anno (in corrispondenza sedute laurea). Le date in questo caso andrebbero opportunamente concordate dalle sedi, in modo che non ci siano sovrapposizioni.

4. Commissione 7: aggiornamenti sui problemi della formazione degli insegnanti.

Lombardo riferisce sulle ultime novità riguardo il problema della formazione degli insegnanti. In seguito a colloqui preliminari (Candia e Anzellotti), ci sono stati una serie di contatti con il coordinamento nazionale indirizzi scientifici per i test di ammissione alle SSIS (nella persona del Prof. Bernardi). E' stata richiesta la disponibilità di un membro del Direttivo CBUI per collaborare alla stesura delle domande di biologia. B.M. Lombardo ha accettato di essere il referente SSIS per il CBUI ed ha partecipato ad una riunione che si è svolta l'8.04.08. In tale occasione sono stati sollecitati analoghi contatti anche con il coordinatore dei corsi di laurea in Scienze Naturali (Fabio Bernini), puntualmente messi in atto da Claudio Bernardi.

Vengono forniti chiarimenti sulle modalità di preparazione/erogazione del test: un gruppo di responsabili, per singola area disciplinare, raccoglie le domande delle sedi (3/4) e le

spedisce al coordinatore (Bernardi) che dopo un primo controllo e formattazione le invia a dei gruppi di referee che rivedono le domande per poi rimandarle alle sedi, per le ultime osservazioni. Viene sottolineato come i test centralizzati delle SSIS possano costituire un “segnale” per le LM, analogamente a quanto si sta tentando di fare con il test d’ingresso per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nei confronti delle scuole secondarie superiori.

Il confronto dei dati, relativi ai test 2007, tra V.O. e N.O. ha evidenziato che: i matematici e i fisici hanno migliorato le performance dal V.O. al N.O. Uno dei probabili motivi sta nell’allungamento del percorso formativo che, per i matematici come per i fisici, è passato dal 4 al 3+2. Gli stessi dati mostrano, purtroppo, che i biologi risultano invece aver peggiorato le performance nel passaggio dal V.O. al N.O. Viene comunque sottolineato che l’analisi fatta dal coordinamento riguarda solo le sedi che hanno inviato i dati dei test (e non sono tutte quelle che hanno partecipato).

5. ONB: aggiornamenti su problemi di attualità.

- Sulla rivista Biologi Italiani è stata pubblicata la Relazione della Classe 12 (luglio 2007), già a suo tempo redatta da D. Candia per la Conferenza di Scienze.

-Pastoni informa che è entrato in vigore un nuovo decreto sulla sicurezza (D. 81/2008; GU 30/4/2008). Il decreto prevede che ogni struttura lavorativa debba avere un settore dedicato alla prevenzione. Ci sono aspetti importanti per i biologi, relativamente al “rischio biologico”, che determinano molte possibilità di impiego per i biologi. Naturalmente, tutto è legato ai tempi di attuazione del decreto. Risulta anche molto evidenziato il problema della formazione: infatti, una formazione inadeguata equivale ad una grave carenza e va a penalizzare il datore di lavoro. Anche in questo ambito della formazione si ipotizza che la figura del biologo possa avere un ruolo (coordinato a livello nazionale con l’INAIL): l’attività dovrebbe essere spalmata su almeno tre livelli:

- 1) attivazione di corsi universitari nei quali viene trattato l’argomento sicurezza;
- 2) attivazione di corsi ECM;
- 3) attivazione di corsi di qualificazione per conseguire il titolo RSPP.

Pastoni comunica inoltre che sono state rese note le nomine delle commissioni per gli esami di stato.

- Candia riferisce sui Corsi di perfezionamento “Professione biologo”. Sottolinea l’esperienza positiva della sede di Milano (al 4° anno di attivazione del Corso). Comunica altresì di aver attivato il Corso in forma ufficiale come Corso di perfezionamento erogato dall’Ateneo per il 2009. Si auspica un’ampia pubblicizzazione/divulgazione di tali corsi (anche a livello dell’ONB, oltre che delle singole sedi universitarie), anche in forma cartacea, oltre che in rete.

6. Varie ed eventuali

Il Presidente fornisce alcuni aggiornamenti sulla situazione relativa ai versamenti delle quote annuali da parte delle varie sedi (2008).

La seduta è tolta alle ore 16.00

Daniela Candia,
Presidente

Gennaro Raimo, Silvia Perotto
Segretari Verbalizzanti

